

PROGETTO

Dominique Coulon

Olivier Nicollas, responsabile del progetto e direzione lavori
con Sarah Brebbia, Arnaud Eloudyi, Steve Letho Duclos

PAESAGGISTA

Bruno Kubler

CRONOLOGIA

2004, progetto; 2006, realizzazione

FOTO

Olivier Nicollas

76

SCUOLA MATERNA A MARMOUTIER, FRANCIA

Lo studio di architettura fondato da Dominique Coulon a Strasburgo ha realizzato un certo numero di edifici per l'istruzione: dal Collège Louis Pasteur a Strasburgo nel 1996, alla scuola materna Sculpteur Jacques a Reims nel 2001, al liceo tecnologico Saverne nel 2003, al complesso scolastico Martin Peller di nuovo a Reims nel 2005, fino al recente plesso materna-elementare intitolato a Joséphine Baker a La Courneuve, del 2010. In tutti i progetti si riconosce una ricerca compositiva che usa la geometria, il colore e la luce come ingredienti di un gioco sapiente: luce e colore sottolineano piani orizzontali, verticali, obliqui, marcando soglie in spazi che altrimenti sarebbero continui, mettono in continuità superfici piegate. Muri, pavimenti e coperture si muovono al ritmo della luce che penetra da tagli decisi e perentori, mentre il colore esplode all'interno di volumi candidi come la neve o bruni come i boschi dell'Alsazia. La materia solida e le superfici che chiudono i volumi, sono ridisegnate dalle campiture di colore che evidenziano settori funzionali, ma compongono anche figure geometriche nuove che escono dai perimetri e riconfigurano lo spazio.

Il progetto di questo piccolo asilo alsaziano, situato ai piedi dell'antica abbazia di Marmoutier, in uno straordinario contesto paesaggistico, si pone come obiettivo primario quello di rispettare questo luogo, senza però cedere a falsi mimetismi.

Un quadrato di 36 metri di lato è posato sul terreno in un lotto di confine tra l'edificato e la strada statale per Strasburgo, che in questo tratto si fa spazio tra un parco con un bosco al centro e i campi coltivati.

Per questo asilo è stato scelto il classico impianto a corte coperta, che consente la condivisione degli spazi comuni e l'eliminazione pressoché totale dei corridoi, articolando gli ambienti secondo necessità per dare loro il giusto livello di apertura alle attività comuni.

Quattro delle cinque aule sono allineate sul fronte nord e godono di una luce diffusa, senza effetti di abbagliamento dovuti all'incidenza diretta dei raggi del sole. Si aprono direttamente sullo spazio centrale nel quale sono innestati due piccoli patii vetrati, di cui uno è occupato da una vasca d'acqua, bacino di recupero dell'acqua piovana, per ridurre il consumo dalla rete pubblica. L'altro patio funziona come serra solare e nel cuore della scuola cattura l'energia con le vetrate a sud e lo ridistribuisce nella grande hall gradonata. La quinta aula si trova sul la-

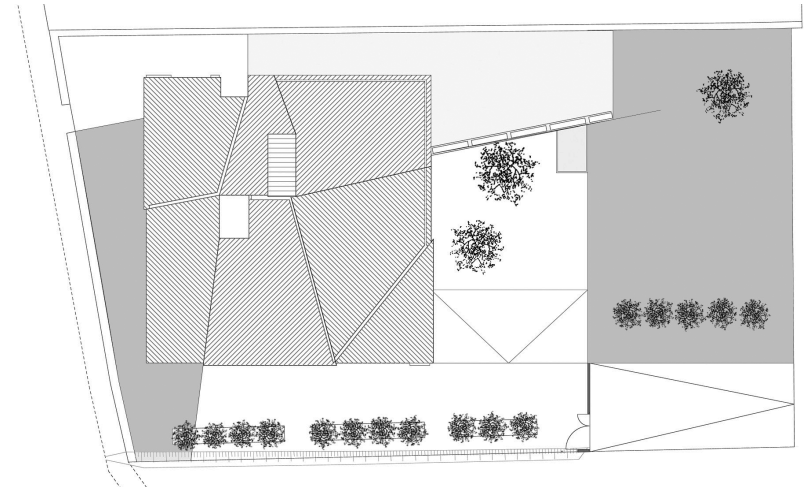


to opposto, in posizione più protetta, collegata ad una stanza per il riposo dei più piccoli. L'atrio è dotato di una mini-biblioteca, che si trova subito a destra dell'atrio di accesso: ambiente inconsueto per la scuola dell'infanzia, denota una particolare attenzione a tutti gli aspetti della crescita.

A partire da questo impianto quadrato, si sviluppa una grande copertura a falde inclinate, rivestite esternamente di rame, come anche alcune parti dei prospetti, classica nel suo aspetto esterno, che richiama un modernismo scandinavo alla Alvar Aalto, determina all'interno scorci percettivi multipli e improvvisi, che insieme alle ampie vetrate che inquadrano il panorama esterno, alle superfici colorate con "pittura Le Corbusier" a base di pigmenti naturali, alle scatole vetrate dei patii, offrono ai bambini visioni dinamiche, scenari vivaci, spazialità curiose e coinvolgenti, un'utile integrazione della didattica pre-scolara.

La semplicità geometrica è una scelta architettonica coerente con un'immagine contemporanea senza ostentazione, anche nella realizzazione dello spazio aperto: le recinzioni sono composte da rami di erica secca e le diverse zone del giardino sono dotate di settori con terreni sabbiosi, grandi parterre di prato, aree pavimentate e altre con ghiaia grossa, tutte ritagliate in modo regolare, con alcuni alberi da frutto scelti tra le essenze vegetali presenti nel paesaggio e nei giardini della zona.

La scuola è dotata di un "puits canadien" che utilizza l'energia geotermica di superficie per ottenere un sistema di climatizzazione naturale molto efficiente.



- 01 SALLE DE CLASSE n°1
- 02 SALLE DE CLASSE n°2
- 03 SALLE DE CLASSE n°3
- 04 SALLE DE CLASSE n°4
- 05 SALLE DE CLASSE n°5
- 06 BIBLIOTHEQUE
- 07 SALLE D'ACTIVITE
- 08 DIRECTION
- 09 LOCAL ATSEM
- 10 SALLE DE REPOS
- 11 PROPRETE
- 12 PROPRETE
- 13 SANITAIRE HANDICAPÉE
- 14 LOCAL ENTRETIEN
- 15 HALL - CIRCULATION
- 16 RANGEMENTS
- 17 JEUX EXTERIEURS
- 18 CHAUFFERIE
- 19 LOCAL POUBELLE
- 20 PREAU
- 21 BASSIN
- 22 PATIO

